

FORLÌ

## Unione Comuni Rinnovate le cariche



● SERVIZIO a pagina 5

Rinnovate le cariche dopo le elezioni amministrative. Quattro i gruppi consiliari del piccolo "Parlamento del comprensorio"

# Unione dei Comuni, ecco le nomine

*Presidente è Davide Drei, vicepresidente Rosaria Tassinari, Elisa Deo guida l'assise*

**FORLÌ.** Ora ha un mandato pieno, tanto delicato quanto determinante nel riordino degli assetti istituzionali del territorio e soprattutto non limitato temporalmente dall'imminenza di scadenze elettorali. Il nuovo consiglio dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese si è insediato lunedì sera in Municipio a Forlì rinnovando tutte le cariche dopo il voto amministrativo di fine maggio a partire da quella di presidente, incarnata ora dal primo cittadino forlivese **Davide Drei**.

Nel puzze degli incarichi, il sindaco di Rocca San Casciano, **Rosaria Tassinari**, è stata confermata alla vice presidenza, così come la collega di Galeata, **Elisa Deo**, nella funzione di presidente dell'assise. Suo vice sarà il consigliere Pd di Predappio, **Carlo Spagnoli**.

Quattro, poi, i gruppi consiliari che vanno a comporre il piccolo "Parlamento del comprensorio". La maggioranza di centro-sinistra si è aggregata nel gruppo denomi-

nato "Unione Bene Comune" e il capogruppo, anch'egli confermato rispetto al primo temporaneo mandato, è il consigliere comunale di Forlì **Michele Bertaccini**. La minoranza si suddivide, invece, in tre: **Daniele Avolio** e il forlimpopolese **Vale-rio Basciani** compongono il gruppo del Movimento 5 Stelle, poi c'è il "Gruppo di minoranza provvisorio" composto da 5 membri del centro-destra e capeggiato ancora da **Francesco Billi** di Castrocaro Terme e infine un Gruppo misto di impronta civica con la consigliera melderese **Mad-dalena Maglioni** come capogruppo.

Sentito il discorso insediativo di Davide Drei, conscio dell'importanza dell'Unione in un quadro complesso che, ad esempio, vedrà i centri con meno di 3mila abitanti obbligati a delegare all'organismo a fine 2014 tutte le proprie finzioni eccetto l'Anagrafe. «Il percorso che ha portato alla nascita dell'Unione è stato molto importante ed altrettanto

importante è il lavoro che ci attende. La nascita dell'Unione è stata indotta da una legge per razionalizzazione costi e migliorare i servizi del territorio, ma in realtà si è fatto molto di più perché si è deciso che questi 15 territori vogliono condividere un destino comune. La capacità di essere parte attiva del cambiamento dipende anche dalla volontà di superare campanili e di investire sulla partecipazione a tutti i livelli».

A tal fine, Drei ha indicato ai Comuni e all'Unione nuove prospettive di azione: valorizzare al massimo le potenzialità del nuovo decentramento amministrativo fondato a Forlì sui Quartieri; la capacità degli enti locali di riformare la Provincia nelle funzioni e nelle com-



petenze; operare sempre di più in ambito di identità romagnola, così come si stanno già muovendo alcuni servizi pubblici (trasporto locale e sanità) e alcune realtà private del mondo economico e del lavoro.

L'assise dell'Unione non ha affrontato, invece, la richiesta di dare a colui che ne ha promosso la creazione, **Roberto Balzani**, la presidenza onoraria. Di fatto, però, non ricoprendo l'ex sindaco di Forlì alcuna carica elettiva, al momento sarebbe impossibile qualsiasi suo coinvolgimento.

**Enrico Pasini**

## RIUNIONE A FORLÌ



Incontro in Municipio a Forlì per gli amministratori del comprensorio forlivese che hanno rinnovato le cariche (foto Fabio Blaco)



I due presidenti Davide Drei ed Elisa Deo